

Il Centro Studi Cinematografici

LE SALE PARROCCHIALI

L'Autorità Ecclesiastica ha ripetutamente affermato, in numerosi documenti della S.Sede e dell'Episcopato e con l'istituzione di Commissioni dello Spettacolo e dell'ACEC, di considerare il cinema come importante fattore di educazione e di costume.

Permettendo inoltre il sorgere delle sale cinematografiche cattoliche, l'Autorità Ecclesiastica ha inteso che esse costituissero uno strumento di sussidio all'azione pastorale - l'Enciclica *Miranda Prorsus* dice che "a rendere il cinema positivo strumento di elevazione, di educazione e di miglioramento, è necessaria la coscienziosa collaborazione di tutti coloro che hanno una parte di responsabilità nella produzione e nella diffusione degli spettacoli cinematografici", indicando la necessità di "uno sforzo educativo che prepari lo spettatore.... a formarsi una coscienza retta che permetta di considerare e giudicare con sano criterio i vari elementi offerti dallo schermo cinematografico" - in alcune Diocesi sono sorte iniziative a carattere culturale cinematografico che hanno trovato nelle sale parrocchiali la sede più adatta per attività di tale genere e inoltre, i responsabili di alcune sale cattoliche svolgono già direttamente un'attività consimile, ma si tratta per ora di casi limitati; recentemente il Consiglio Direttivo dell'ACEC ha ribadito la necessità e l'urgenza che le sale associate, in ossequio alle direttive del Magistero Ecclesiastico e per corrispondere più profondamente e completamente agli intendimenti che hanno costituito la premessa e la giustificazione del loro sorgere,

adempiano in modo possibilmente totale ed organico al compito di "formare" nel senso indicato dalla "Miranda Prorsus" il pubblico che le frequenta. In tal modo le sale cattoliche potranno meglio qualificarsi sul piano apostolico e caratterizzarsi nello ambito dell'esercizio cinematografico italiano con la accennata attività di formazione generica dello spettatore (si definisce generica per distinguerla da quella specializzata che, sempre in seno al Centro Studi Cinematografici, viene realizzata mediante gli appositi circoli per categorie).

Dunque, in ragione di questa attività che le sale cattoliche dovranno svolgere e per la realizzazione di un'azione organica ed unitaria dei cattolici nel settore del cinema, l'ACEC entra a far parte del Centro Studi Cinematografici nella certezza che esso costituirà un atto di presenza dei cattolici inteso non tanto e soltanto come difesa, quanto e soprattutto come apporto intelligente e costruttivo nel campo del cinema.